

Martedì, 31 Luglio 2007

Domani l'inaugurazione in Val Comelico del ristrutturato museo dedicato a Regianini

Il surrealismo arriva in alta quota

Santo Stefano di Cadore

Un museo d'arte surrealista a 1249 metri di altitudine è una realtà piuttosto rara, ed è ciò che esiste a Costalissoio (Costa del Sole) di Santo Stefano (nella foto), in Val Comelico, una delle zone più affascinanti del Cadore. La struttura della Regola locale è dedicata al pittore Luigi Regianini di Milano, uno degli innamorati (e non sono pochi) di questa zona.

Ci sono stati lavori di ristrutturazione dell'edificio, e con qualche ritardo sulle previsioni, ma nel momento delle maggiori presenze turistiche, esattamente domani il Museo riaprirà i battenti. Nell'occasione, ecco annunciata l'esposizione di otto litografie dell'artista lombardo: "Venezia punto zero".

Gli spazi del museo sono ora più accoglienti e luminosi e oltre alla rassegna su Venezia, vi troveranno posto opere grafiche dalle diverse tematiche, a colori e in bianco e nero, eseguite con inchiostro litografico, sia a stesura, sia al tratto, matita grassa, acqueforti e puntesecche. Queste opere fanno parte di varie cartelle, una delle quali (la più originale e marcatamente surrealista) è composta, appunto, da otto incisioni in bianco e nero eseguite con matita grassa, rappresentanti aspetti della città lagunare. Altri quaranta pezzi di Luigi Regianini, all'insegna di "Visioni fantastiche", saranno in mostra per tutto il mese di agosto anche a Cortina d'Ampezzo (Hotel Miramonti Majestic), mentre per due mesi, agosto e settembre, la galleria d'arte veneziana "Gidiemme" (San Polo 774 - a Rialto) ospiterà una selezione di dipinti dell'artista dedicati alla città lagunare. Si tratta di due iniziative per le quali ha fornito una collaborazione molto fattiva il Museo surrealista della Regola di Costalissoio, che sa unire la fedeltà alla tradizione con le immagini della contemporaneità.

Giovanni Lugaesi